

N° 2 > Luglio 2019

L'INFORMASOCIO

Semestrale di informazione per i Soci della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco

Assemblea ordinaria dei Soci 2019
Intervista a Direttore e Presidente
Le novità di Bancassicurazione

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% aut. DFI/DCB/CN 17287/In caso di mancato recapito inviare al CWP/CPO di CUNEO per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

▶ **Eventi per il territorio**

▶ **Mutua Cuore:
Assemblea e convegni**

▶ **Borse di studio
per i giovani**



Banca di Cherasco

CREDITO COOPERATIVO



I **7 VANTAGGI** PER AVERE
UN **CONTO CORRENTE**
A MENO DI **€ 1,50 AL MESE**



**CONTO
SEVEN**

PIÙ NE **COMBINI**
PIÙ TI **CONVIENE**

Scopri tutti i vantaggi del tuo **CONTO SEVEN** nelle nostre filiali



Tenuta del conto trimestrale fissa € 15

■ Socio Banca di Cherasco	sconto € 4
■ Cliente Under 35	sconto € 2
■ 12 utilizzi trimestrali bancomat	sconto € 1
■ 2 addebiti trimestrali carta di credito	sconto € 1
■ 3 accrediti stipendio/pensione nel trimestre	sconto € 1
■ 3 addebiti PAC di € 100 a trimestre	sconto € 1
■ 3 operazioni Internet banking nel trimestre	sconto € 1

Combina tutti i vantaggi e avrai una spesa di tenuta del conto trimestrale di € 4 pari a **€ 1,33 al mese.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le informazioni sui termini e le condizioni e per quanto non espressamente indicato occorre far riferimento al foglio informativo disponibile sul sito internet www.bancadicherasco.it e presso gli sportelli della Banca di Cherasco.



In copertina:
l'Assemblea ordinaria dei Soci

Semestrale di informazione
finanziaria e cultura locale
della Banca di Credito
Cooperativo di Cherasco

ANNO 19
N.2 Luglio 2018
Aut. Trib. Alba n.10
del 15.11.2001

Presidente:
Giovanni Claudio Olivero

Direttore:
Pier Paolo Ravera

Direttore responsabile e
coordinamento redazionale:
Anna Pellegrino

Hanno collaborato:
Giovanni Claudio Olivero
Amedeo Prevete
Pier Paolo Ravera
Marco Carelli
Danilo Rivoira
Stefania Cassine
Claudia Aria
Barbara Oggero
Claudio Montà
Claudio Girardi
Elena Braghin

Fotografie:
Archivio della Banca di Credito
Cooperativo di Cherasco
Alessandra Mogna
Piercarlo Gentile

Grafica e Stampa:
Stampatello s.r.l.
Roreto di Cherasco

L'Editore è a disposizione degli aventi
diritto con i quali non è stato possibi-
le comunicare, nonché per eventuali
omissioni o inesattezze nella citazione
delle fonti.

Sommario

- 4 Il bilancio 2018 in pillole
- 12 Assemblea Banca di Cherasco:
oltre due milioni di utile e 14.000 Soci
- 14 Il Direttore Generale racconta il 2018
- 15 Bilancio del primo semestre con Cassa Centrale Banca
- 16 Bancassicurazione con Assicura.
La nuova holding per famiglie e imprese.
- 18 Formazione per il territorio con il Seminario sul Biometano
- 20 Nuove tecnologie per l'aula informatica dell'Istituto
Comprensivo Taricco di Cherasco
- 21 L'Istituto Comprensivo di Sommariva del Bosco:
lavori di ristrutturazione e adeguamento
- 22 L'Assemblea di Mutua Cuore approva il bilancio
- 24 AlimentAZIONE e Mangiar sano fuori casa...si può!
- 26 Iniziative per i Soci
- 28 Nuove convenzioni per i Soci: Settore Automotive
- 30 Nuove Agevolazioni per i Soci BCC Cherasco
- 31 Agevolazioni per i Soci Mutua Cuore
- 32 Borse di studio per i ragazzi del territorio
- 34 "Boom! Italia 1950-1966" I vent'anni dell'entusiasmo
- 35 Boom! Intervista al curatore della mostra Flavio Russo
- 36 Gli scatti più belli dalle associazioni del territorio



Il bilancio 2018 in pillole

Speciale Bilancio 2018

di Stefania Cassine

LA GESTIONE DELLA BANCA: ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.

Gli aggregati patrimoniali

L'intermediazione con la clientela

Al 31 dicembre 2018, le masse complessivamente amministrate per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - ammontano a euro 1.236 milioni, evidenziando una decrescita di euro 186 milioni su base annua (-13,1%).

La raccolta diretta

Nel 2018 la dinamica della raccolta diretta si è contratta sensibilmente attestandosi a euro 745 milioni con un decremento del 10,73% su fine 2017.

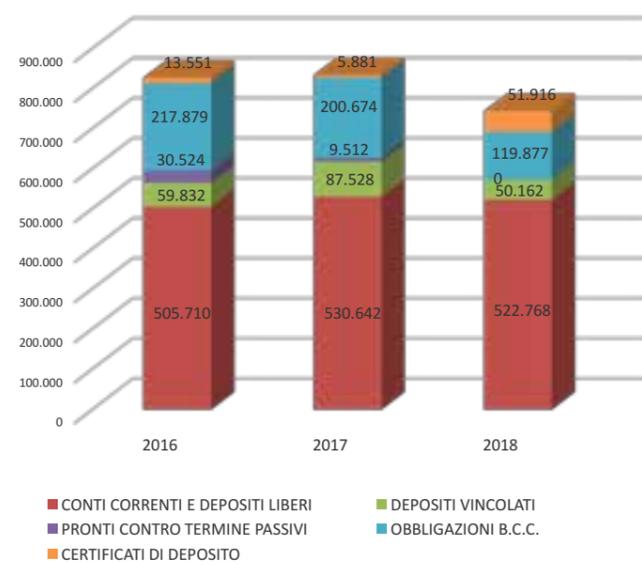
In coerenza con le tendenze generali di sistema la Banca ha operato una revisione in diminuzione delle condizioni applicate, in specie sulle partite più onerose. L'azione è stata agevolata da una minore necessità di funding, in ragione della favorevole situazione di tesoreria e dell'andamento degli impieghi.

La decrescita della raccolta da clientela è stata in parte compensata da un maggiore utilizzo, sul mercato interbancario, delle linee di finanziamento offerte dalla futura Capogruppo; nel mese di novembre 2018 Cassa Centrale Banca ha inoltre interamente sottoscritto un prestito obbligazionario subordinato di 10 milioni di Euro.

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2017 si osserva che:

- i debiti verso clientela (conti correnti, depositi e pronti contro termine) raggiungono euro 573 milioni e registrano un significativo decremento di euro 55 milioni rispetto a fine 2017 (-8,72%) dovuto alla diminuzione dei conti correnti e depositi a risparmio (-1,48%) ma soprattutto dei depositi vincolati (-42,69%);

ANDAMENTO RACCOLTA DIRETTA



- i titoli in circolazione ammontano a euro 172 milioni e risultano in contrazione di euro 34,8 milioni rispetto a fine 2017 (-16,83%). Tale dinamica, ascrivibile alle diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei titoli scaduti e/o rimborsati nel periodo, è dovuta alla diminuzione significativa dell'aggregato obbligazioni (euro -81 milioni; -40,26%) solo parzialmente compensata dall'aumento dei certificati di deposito (euro +46 milioni).

La raccolta indiretta da clientela

La raccolta indiretta da clientela registra nel 2018 una decrescita di euro 96,2 milioni (-16,4%) che discende dalle seguenti dinamiche:

- una crescita della componente risparmio gestito per euro 4 milioni (+1,4%), sostenuta in particolare dal buon andamento dei prodotti assicurativi (+ euro 8,7 milioni; +7,1%);
- una diminuzione importante del risparmio amministrato per euro 100 milioni, (-33,3%). Tale riduzione, riferibile ad un'unica cospicua posizione, non ha avuto impatti a livello commissionale (lo stock di risparmio amministrato non genera infatti alcun tipo di commissione attiva).

Gli impieghi con la clientela

I crediti verso la clientela si sono attestati a euro 778 milioni. Il valore complessivo di bilancio non è direttamente comparabile con quello di fine 2017 che esprimeva un ammontare pari a euro 704 milioni. A partire dall'01.01.18 infatti, sono confluiti tra i crediti verso la clientela i titoli di debito valutati al costo ammortizzato, poste di bilancio che al 31.12.17 confluivano in altre voci come le attività finanziarie detenute fino alla scadenza. L'analisi che segue pertanto confronta, tra i due anni, i crediti verso la clientela al netto dei titoli di debito (impieghi verso la clientela). Questi ultimi esprimono una dinamica in calo del 4,88% su fine 2017 (da euro 702 milioni a fine 2017 a euro 668 milioni a fine 2018); la modesta ripresa del ciclo economico e il permanere dei tassi su livelli estremamente ridotti non ha generato una solida ripresa della domanda di credito. La dinamica degli impieghi con clientela in bonis evidenzia un andamento in diminuzione seppur lieve (euro 628 milioni contro i euro 639 milioni a fine 2017, -1,64%). La componente delle partite deteriorate nette diminuisce sensibilmente (euro -23,8 milioni, -37,72%) a fronte sia di importanti operazioni di cessione che di adeguate rettifiche di valore a fronte di politiche sulle coperture delle partite deteriorate, descritte successivamente.

Relativamente alla concentrazione settoriale degli impieghi (escluso le sofferenze), la percentuale degli impieghi destinata alle famiglie è passata dal 34% al 30.09.17 al 35,1% al 30.09.18, con la corrispondente riduzione di quella degli impieghi corporate dal 66% al 64,9%.

Del totale destinato al settore corporate, la percentuale impiegata verso il settore immobiliare è diminuita nello stesso periodo dal 31,5% al 31,2%.

Il rapporto tra impieghi a clientela e raccolta diretta si attesta al 31 dicembre 2018 all'89,66% contro l'84,14% dell'anno scorso.

Gli impieghi verso clientela lordi sono passati da euro 768 milioni al 31.12.17 a euro 712 milioni al 31.12.18 con una diminuzione del 7,31% per circa euro 56 milioni. Si evidenzia come la componente principale di questa diminuzione sia determinata da un'operazione di cessione effettuata in corso d'anno, per complessivi euro 42,4 milioni. I crediti in bonis lordi sono passati da euro 641 milioni al 31.12.17 a euro 636 milioni al 31.12.18.

ANDAMENTO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA



Il bilancio 2018 in pillole

Speciale Bilancio 2018

Qualità del credito

Quanto alla qualità del credito, nonostante il perdurare di una difficile situazione generale, a fronte della quale sono state effettuate adeguate rettifiche determinate secondo criteri di prudente apprezzamento delle possibilità di recupero, l'ammontare delle posizioni deteriorate è diminuito sensibilmente.

Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per un valore complessivo di euro 9,259 milioni, provenienti da inadempienze probabili per euro 2,445 milioni, da esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate per euro 0,933 milioni e da crediti in bonis per euro 5,882 milioni. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2018 registra una diminuzione del 52,5% rispetto a fine 2017, attestandosi a euro 39,1 milioni. La riduzione significativa è da attribuirsi per oltre euro 42 milioni a cessioni pro soluto a terzi e per oltre 7,5 milioni di euro ad incassi. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta al 5,49%, in diminuzione rispetto al 10,71% di fine 2017;
- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da bonis per euro 2,908 milioni e posizioni provenienti dalla categoria delle esposizioni scadute/sconfinanti per euro 0,424 milioni; il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a euro 35,944 milioni, rilevando un decremento rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2017 di euro 5,413 milioni (-13,1%). La riduzione significativa è da attribuirsi per euro 2,410 milioni ad incassi, per euro 2,138 milioni ad uscite verso i bonis e per euro 2,445 milioni a passaggi a sofferenza. L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 5,05% (rispetto al dato 2017 pari al 5,38%);
- le esposizioni scadute/sconfinanti confermano il trend in diminuzione evidenziato per tutto il 2018 e si attestano a euro 0,742 milioni (- 77,06% rispetto a fine 2017), con un'incidenza dello 0,10% sul totale degli impieghi.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Banca ha perfezionato operazioni di cessioni di crediti deteriorati per un importo pari a euro 48,7 milioni, con la finalità di ridurre significativamente l'NPL ratio dei crediti. Le sofferenze lorde si riducono rispettivamente da euro 82,3 milioni del 31.12.2017 a euro 39 milioni del 31.12.2018, pari al 51,6% del peso dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti deteriorati.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale degli impieghi si attesta al 10,64% in netta diminuzione rispetto a dicembre 2017 quando era il 16,51%.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una flessione a euro 39,267 milioni rispetto a euro 63,045 milioni del 2016.

Il grado di copertura del complesso dei crediti deteriorati è diminuito di circa 2 punti percentuali rispetto a fine 2017, attestandosi al 48,18%.

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dal 1,18% dell'esercizio precedente allo 0,47% del 31 dicembre 2018.

Indici di qualità del credito (valori in percentuale)

Indicatore	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2017	Sistema BCC 31/12/18
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	10,64	16,51	16,51	13,7
Crediti forborne/Crediti lordi	8,69	11,48	11,48	
Sofferenze lorde/Crediti lordi	5,49	10,71	10,71	7,4
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	5,05	5,38	5,38	5,8
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	5,88	8,32	8,98	8,4*
Indice di copertura crediti deteriorati	48,18	54,83	50,31	
Indice di copertura sofferenze	61,61	68,3	61,34	69*
Indice di copertura inadempienze probabili	34,26	31,41	31,41	
Indice di copertura crediti verso la clientela in bonis	1,24	1,56	0,40	
Indice di copertura crediti forborne performing	14,52	12,14	1,29	
Indice di copertura crediti forborne deteriorati	37,61	41,34	38,18	

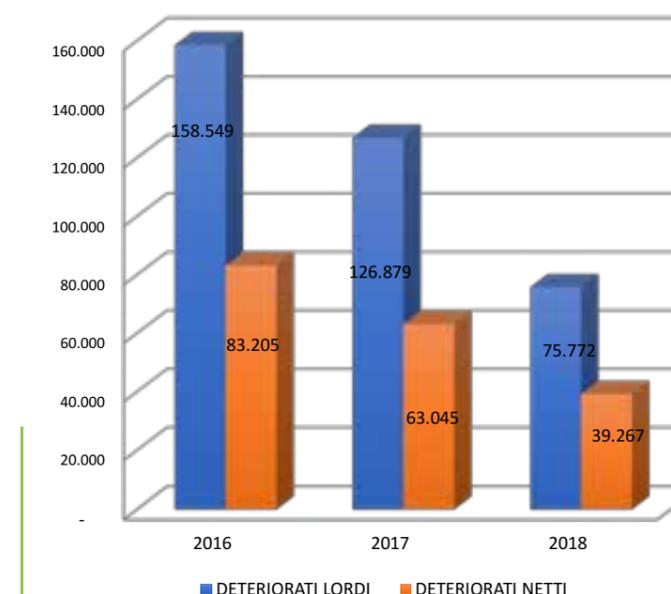
*Dati al 30.06.18

L'analisi comparativa dei dati riportati nella tabella precedente – ove, per ovvie ragioni, i valori del Sistema delle Bcc sono aggiornati, quando disponibili, al 30 giugno 2018 – evidenzia con chiarezza alcuni aspetti importanti che si ritiene opportuno sottolineare.

L'incidenza dello stock delle sofferenze, a valori lordi, sul totale degli impieghi risulta significativamente inferiore al dato medio delle Banche del movimento al 30 settembre scorso.

Al netto delle rettifiche di valore, quindi, in seguito al rigoroso processo valutativo adottato per ciascuna posizione non performing, l'incidenza del totale dei crediti deteriorati si colloca su valori inferiori di oltre due punti percentuali rispetto al riferimento delle consorelle, evidenziando una minor rischiosità intrinseca.

ANDAMENTO CREDITI DETERIORATI LORDI E NETTI



Pur considerando che il portafoglio crediti della Banca nel suo complesso – e nello specifico il sub-portafoglio costituito dai Non Performing Loans – risulta assistito da valide garanzie accessorie (prevalentemente di natura ipotecaria), canoni di sana e prudente gestione hanno indotto ad effettuare valutazioni severe, tali da esprimere nel conto economico della Banca tutte le prevedibili perdite attese. Ne consegue che i valori netti espressi nel bilancio corrispondono, come peraltro richiesto dai principi contabili vigenti, alle concrete aspettative di recupero di ciascuna posizione.

Il bilancio 2018 in pillole

Speciale Bilancio 2018

Patrimonio netto, fondi propri e adeguatezza patrimoniale

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative aliquote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31/12/2018 il patrimonio netto contabile ammonta a euro 48.544.427,64 che, confrontato con il medesimo dato al 31/12/2017, risulta diminuito del 26,06%.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve negative relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari a euro 6,236 milioni, nonché le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti.

Il decremento rispetto al 31/12/2017 è connesso alle variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2018.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "riserve da valutazione". Questi ultimi hanno determinato la significativa riduzione della voce, poiché il passaggio al principio contabile IFRS9 ha determinato due riserve negative importanti: la prima per euro 13,449 milioni, relativa alla classificazione e valutazione dei crediti verso banche e verso clientela; la seconda, per euro 0,759 milioni, relativa alla classificazione delle attività finanziarie.

Il capitale sociale è rimasto sostanzialmente costante, ma i Soci sono passati da 12.763 a 13.805 nel corso dell'anno.

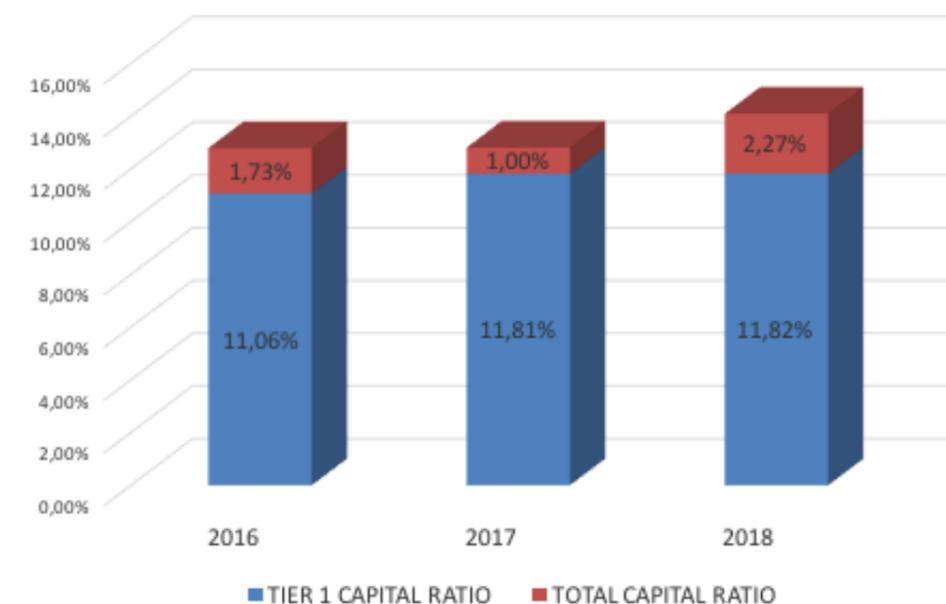
La decrescita complessiva del patrimonio netto è da iscriverne principalmente alle Riserve da valutazione nonché alle riserve negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Aggregato	31/12/2018	31/12/2017	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	59.881	64.124	(4.243)	(6,62)
Capitale primario (Tier 1)	59.881	64.124	(4.243)	(6,62)
Capitale di classe 2 (Tier 2)	11.481	5.459	6.022	110,31
Totale Fondi Propri	71.361	69.583	1.778	2,56

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) pari al 11,822% (11,807% al 31.12.2017); un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 11,822% (11,807% al 31.12.2017); un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 14,088% (12,812% al 31.12.2017).

Il miglioramento dei ratio patrimoniali rispetto all'esercizio precedente (in particolare del "Total capital ratio") è da attribuirsi principalmente all'emissione di un prestito subordinato sottoscritto interamente da Cassa Centrale Banca.

RATIO PATRIMONIALI



2.2 I RISULTATI ECONOMICI DEL PERIODO 2018

I proventi operativi - Il margine di interesse

Il margine di interesse ammonta a euro 16.183 mila, in crescita del 3,94%.

Il margine di intermediazione

Le commissioni attive registrano una crescita del 4,32%, mentre quelle passive sono aumentate del 14,02%. Le commissioni nette crescono del 2,83%. I principali comparti che contribuiscono all'incremento delle commissioni sono il comparto assicurativo (+24,54%) e il comparto "crediti" (+6,40%), a frenare tale incremento contribuiscono prevalentemente le commissioni passive del comparto "sistemi di pagamento" (+15,23%) e in particolare della "monetica" (+24,11%).

La voce 100, utili (perdite) da cessione o riacquisto, registra un valore positivo di euro 871 mila; tale valore è costituito da una perdita di euro 802 mila derivante da un'operazione di cessione di sofferenze, nonché dall'utile su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per euro 1.613 mila e dall'utile su passività finanziarie per euro 60 mila.

Il margine di intermediazione si assesta a euro 25.177 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 11,03% imputabile prevalentemente alla riduzione dell'utile da negoziazione del portafoglio finanziario di proprietà.

Il bilancio 2018 in pillole

Speciale Bilancio 2018

Il rapporto margine di interesse/margine di intermediazione è in aumento rispetto all'anno precedente, passando da 0,55 a 0,64.

Il risultato netto della gestione finanziaria

Sono state effettuate svalutazioni su crediti per euro 3.531 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 65,26%. Le rettifiche nette registrate sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a euro 3.367 mila, formate da rettifiche su titoli di debito per euro 419 mila, da rettifiche da valutazione analitica su crediti classificati al terzo stadio per euro 4.683 mila, da cancellazioni per euro 416 mila e da riprese di valore su crediti classificati al primo e secondo stadio per euro 2.150 mila. Le rettifiche di valore sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ammontano a euro 164 mila ed in esse confluiscono rettifiche su titoli di debito per euro 213 mila e riprese di valore su titoli di debito per euro 49 mila.

Le svalutazioni dei finanziamenti concessi per il tramite del Fondo di Garanzia dei Depositanti, nonché la stima degli impegni comunicati dal Fondo stesso, che fino al 31/12/2017 secondo il principio IAS 39 venivano registrate nella voce 130 d) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, vengono ora ricondotte, secondo le disposizioni IFRS9, alla voce 170 a) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Impegni e garanzia rilasciate.

La voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni ospita gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili. La perdita riconducibile a tale fattispecie ammonta a euro 213 mila.

Il risultato netto della gestione finanziaria ammonta a euro 21.433 mila, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 15,20%.

I costi operativi

Le spese per il personale si sono mantenute pressoché costanti rispetto all'esercizio precedente assestandosi a euro 10.825 mila.

Le altre spese amministrative ammontano a euro 9.418 mila in aumento del 3,11% rispetto al 31.12.2017. Tale voce è influenzata da alcune poste straordinarie particolarmente significative: nel giugno 2018 il Fondo di Risoluzione Nazionale ha richiesto il versamento di euro 135 mila quale contribuzione addizionale riferita all'annualità 2016; inoltre si evidenzia che l'esercizio 2017 ha beneficiato di una posta straordinaria positiva di euro 496 mila a rettifica dei costi sostenuti per i servizi offerti dalla Servizi Bancari Associati, a seguito del rilascio, a tutte le sue consorziate, di un fondo rischi il cui scopo, a seguito della costituzione del Gruppo Bancario Cassa Centrale, è venuto meno.

Gli ammortamenti su attività materiali diminuiscono del 22,13%, mentre sono in leggero aumento gli ammortamenti su attività immateriali.

Gli altri oneri e proventi di gestione risultano positivi per euro 2.240 mila, in diminuzione rispetto al 31.12.2017 di euro 265 mila; tale riduzione è principalmente riconducibile al recupero delle spese legali addebitate sulle relative posizioni deteriorate; tali costi, e di conseguenza i relativi recuperi, risultano diminuiti nel 2018 conseguentemente alle operazioni di cessione di sofferenze avvenute sia nel 2017 che nel 2018.

I costi operativi ammontano complessivamente a euro 19.138 mila, in aumento rispetto al bilancio 2017 del 4,27%.

Il rapporto costi operativi/margine di interesse è pari a 118,26% (nel 2017 il rapporto ammontava a 117,88%).

Il rapporto costi operativi/margine di intermediazione è pari a 76,01% (in crescita rispetto al 31.12.2017 in cui si assestava al 64,85%).

Il rapporto spese del personale/margine di intermediazione è pari a 43,00% (in crescita rispetto al 31.12.2017 in cui si assestava al 38,13%).

Il rapporto spese amministrative/margine di intermediazione è pari a 80,40% (in crescita rispetto al 31.12.2017 in cui si assestava al 70,40%).

L'utile di periodo

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a euro 2.269 mila.

Le imposte dirette (correnti e differite attive/passive) ammontano a euro -44 mila, di cui per IRES (con aliquota, inclusiva della relativa addizionale, al 27,5%) euro -346 mila e di cui per IRAP (con aliquota al 5,57 %) euro 302 mila.

Sulla determinazione del carico fiscale hanno inciso gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS9.

L'utile d'esercizio ammonta a euro 2.225 mila, notevolmente superiore all'esercizio precedente chiuso in positivo per euro 264 mila.

Il ROE, calcolato come rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto ammonta a 4,58%, in aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontava allo 0,40%.

Assemblea Banca di Cherasco: oltre due milioni di utile e 14.000 Soci

Riunione e cena sociale presso il Lago dei Salici per l'Assemblea ordinaria di BCC Cherasco

di Marco Carelli

L'Assemblea dei Soci della Banca di Cherasco si è tenuta martedì 30 aprile, in seconda convocazione, presso il Ristorante Lago dei Salici a Caramagna Piemonte, per votare l'approvazione di bilancio 2018.

L'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio 2018 all'unanimità.

«La crescita costante della compagine sociale e il sostegno da parte degli oltre 14.000 Soci, anche in occasione dell'Assemblea, indicano che stiamo seguendo la giusta direzione, continuando a lavorare con lo stesso impegno e con il noto spirito di condivisione con il territorio del Credito Cooperativo, per raggiungere ogni anno risultati migliori» dichiara Pier Paolo Ravera, Direttore Generale di Banca di Cherasco, «I numeri in crescita e l'ottimo utile presentati in Assemblea sono una testimonianza del duro e importante percorso degli ultimi tre anni, di cui siamo veramente soddisfatti».

«Dal 1° gennaio siamo parte del grande Gruppo Bancario

Cooperativo Cassa Centrale Banca, ottavo gruppo bancario nazionale» commenta Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco «Siamo lieti di poter presentare ai Soci e alla Capogruppo dei numeri importanti che rispecchiano lo sforzo di Banca di Cherasco nel sostenere le famiglie e le aziende del nostro territorio».

Dal 1° gennaio 2019, Banca di Cherasco è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, costituito dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca, da ottantaquattro BCC affiliate e da tredici società a supporto dell'attività bancaria, attive nei settori di Bancassicurazione, Leasing, Credito al consumo, Asset Management, IT, Servizi bancari e Gestione Immobili. Con circa 72 miliardi di euro di attivo al 31/12/2018, il Gruppo si colloca all'ottavo/nono posto nel panorama bancario nazionale. Le masse intermedie con la clientela superano i 122 miliardi di euro, di cui quasi 44 miliardi di euro di crediti lordi, oltre 53 miliardi di raccolta diretta e oltre

25 miliardi di raccolta indiretta. I fondi propri del Gruppo superano i 6 miliardi di euro.

La Banca di Cherasco è in costante crescita, con un utile nel 2018 che raggiunge i 2.225 mila euro e una significativa diminuzione delle partite deteriorate anche grazie ad operazioni di cessione di crediti non performing per un importo pari a 48,7 milioni di euro. Il Presidente Giovanni Claudio Olivero e il Direttore Generale Pier Paolo Ravera hanno presentato ai Soci i numeri dell'anno appena trascorso che, come detto, si è concluso con un utile che raggiunge i 2.225 mila euro, dato notevolmente superiore rispetto all'esercizio precedente. Anche gli indicatori di solidità sono nettamente migliorati: il totale dei volumi intermediati si avvicina ai due miliardi di euro e le masse amministrate, ovvero la raccolta diretta ed indiretta, ammontano complessivamente a 1.236 milioni di euro, mentre gli impieghi a clientela si attestano a 668 milioni di euro. In un contesto generale pur sempre complesso, Banca di Cherasco ha privilegiato il rapporto di servizio alle economie dei territori serviti, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese. A livello patrimoniale, il Cet 1 Capital Ratio sale al 11,8% e il Total Capital Ratio raggiunge il 14,1%.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono diminuite sensibilmente le partite deteriorate: Banca di Cherasco ha infatti perfezionato operazioni di cessioni di crediti deteriorati per un importo complessivo pari a 48,7 milioni di euro, con la finalità di ridurre significativamente l'incidenza sul totale degli impieghi. Tale incidenza si è attestata al 10,64%, in netta diminuzione rispetto a dicembre 2017, quando aveva raggiunto il 16,51%. Il grado di copertura del complesso dei crediti deteriorati si attesta ad una percentuale di tutto rispetto: il 48,18%.

Cresce ancora la compagine sociale che raggiunge le 14.000 unità e aumentano le iniziative di Mutua Cuore per il benessere dei Soci.

Rispetto al 2017, il numero di Soci di Banca di Cherasco è aumentato di 1.242 unità, arrivando a quota 13.805, con un capitale sociale di 17.114.985 euro, al 31 dicembre 2018. La crescita della compagine sociale è proseguita, nel 1° trimestre dell'anno in corso, raggiungendo le 14.000 unità.



La governance sul palco

Nel 2016, Banca di Cherasco ha costituito l'associazione assistenziale di natura mutualistica denominata "Cuore - Mutua del Credito Cooperativo" o, più semplicemente, "Cuore", una mutua che supporta i Soci nell'ambito sanitario, nell'assistenza sociale alla famiglia, nelle attività culturali, formative e ricreative. Nel 2018, Mutua Cuore ha erogato oltre 13.000 euro di rimborsi e sussidi alle famiglie socie per le spese scolastiche, culturali, sportive e sanitarie. Mutua Cuore ha inoltre organizzato diverse campagne dedicate alla prevenzione, in collaborazione con la LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e con alcuni dei migliori centri medici del territorio nonché due convegni molto partecipati sul tema dell'alimentazione.

Nel 2018 Banca di Cherasco ha erogato 200.000 euro di contributi e sponsorizzazioni alle associazioni del territorio, sostenendo, tra l'altro, la mostra "Ei Fu - Napoleone Bonaparte dal Piemonte all'Europa (1796-1815)", tenutasi presso il Palazzo Salmatoris di Cherasco, e avviando un progetto di educazione finanziaria per gli studenti delle scuole medie di Bra. Nel corso del 2018 l'Istituto bancario di Cherasco ha supportato oltre 150 associazioni, parrocchie, Pro Loco ed enti, non facendo mancare il consueto sostegno alle attività che rendono vivo il territorio. Al termine dell'Assemblea dei Soci, ha preso la parola il Dirigente dell'Istituto Taricco di Cherasco, Alberto Galvagno, per ringraziare i Soci e la Banca per l'acquisto del materiale per la nuova aula informatica donato alla Scuola Secondaria di Primo Grado di Cherasco. Infine sono stati premiati i due figli di Soci e la figlia di un dipendente che hanno vinto una borsa di studio per un mese di esperienza estiva all'estero, in collaborazione con l'Associazione Intercultura.

Un momento della riunione



Bancassicurazione con Assicura: la nuova holding per famiglie e imprese

Siglato un accordo con la società Assicura del Gruppo Cassa Centrale Banca

di Anna Pellegrino



Danilo Rivoira,
Responsabile Area
Commerciale

La nuova holding è composta da due società operative: Assicura Agenzia, che si occupa della Bancassicurazione e fornisce un progetto chiavi in mano con le soluzioni assicurative richieste dalla clientela retail delle BCC aderenti, e Assicura Broker che assicura i rischi istituzionali e fornisce un servizio di brokeraggio alle imprese clienti.

Abbiamo chiesto al Vice Direttore Generale di Assicura Agenzia, Cristiano Carlin, di raccontarci l'esperienza maturata nel tempo ed il servizio offerto da questa realtà assicurativa.

Come è nato il vostro progetto assicurativo?

Assicura nasce dalla fusione di due agenzie territoriali ed è l'agenzia assicurativa del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca. L'obiettivo di Assicura è quello di individuare soluzioni efficaci alle esigenze di tutela, di previdenza integrativa e di investimento



Cristiano Carlin,
Vice Direttore Generale
di Assicura Agenzia

per i Soci e i clienti delle Banche di Credito Cooperativo.

Per realizzare questo progetto abbiamo ritenuto indispensabile investire su tre aree ben definite: la formazione, per qualificare professionalmente l'analisi dei bisogni dei clienti, l'innovazione digitale, per agevolare l'operatività in banca e garantire un aggiornato presidio del comparto, e la costruzione di un catalogo prodotti il più possibile completo ed in continua evoluzione, per assistere i clienti nel variare delle esigenze in funzione dell'evoluzione del ciclo di vita e nell'affrontare nuovi rischi.

Quante Banche utilizzano il vostro servizio e in quali ambiti?

Ad oggi le Banche aderenti sono 90 distribuite sul territorio nazionale. Principalmente ricerchiamo soluzioni per la famiglia e la piccola impresa e per questo mettiamo a disposizione delle Banche aderenti un catalogo prodotti in grado di soddisfare i principali bisogni a tutela della persona (polizze infortuni AssiYou, fondi sanitari AssiCare, premorienza AssiPro) e del patrimonio (coperture sull'abitazione e sulla responsabilità civile AssiHome e sull'azienda AssiRisk) o per il rimborso delle spese legali AssiLegal. Offriamo inoltre le polizze sulla circolazione AssiDrive e altre soluzioni per garantire, con un'adeguata pianificazione, un'efficace pre-

videnza complementare o per sottoscrivere interessanti soluzioni di investimento. Parallelamente per le esigenze delle nostre grandi imprese o per clientela particolare mettiamo a disposizione una professionale consulenza assicurativa offerta da Assicura Broker.

Agendo in rappresentanza di un significativo gruppo di banche, che si traduce nell'adesione del cliente al gruppo d'acquisto volto a garantire nel tempo l'efficacia di quanto sottoscritto, negoziamo con le società il miglior rapporto qualità/prezzo, a fronte di un più possibile ampio spettro di coperture che si caratterizzano per essere disciplinate da condizioni chiare e trasparenti per prevenire possibili asimmetrie informative che potrebbero fare insorgere criticità in caso di sinistro.

Qual è il punto di vista di Banca di Cherasco? L'abbiamo chiesto al Responsabile dell'Area Commerciale, Danilo Rivoira.

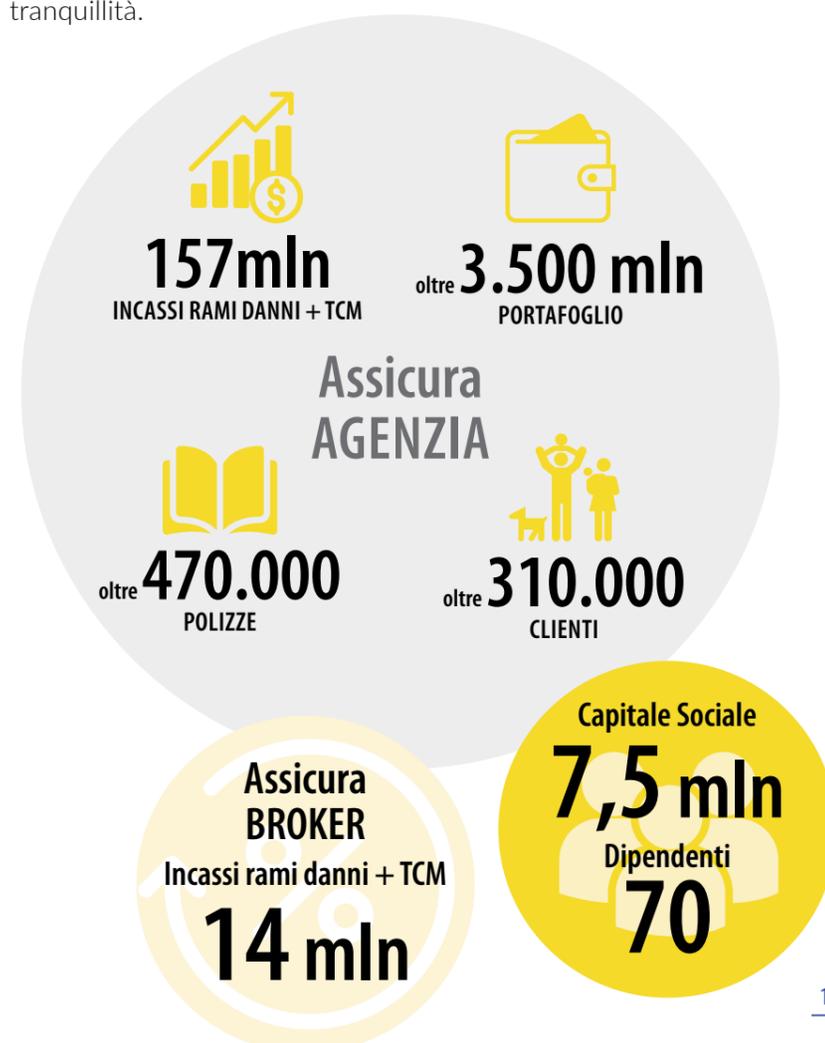
Per quale motivo Banca di Cherasco ha scelto di affidarsi ad Assicura?

Banca di Cherasco ha aderito al progetto di Assicura perché i nostri clienti e Soci hanno sempre più l'esigenza di una costante consulenza assicurativa. È per noi necessario quindi avere a disposizione supporti e tecnologia appropriati, al fine di offrire risposta alle più specifiche esigenze finanziarie, previdenziali, di risparmio e di gestione dei rischi. Assicura offre la linea "Sicuro" con prodotti semplici e standardizzati per la copertura dei rischi della famiglia nei rami danni elementari (auto, persona, patrimonio), per la copertura dei rischi delle imprese, per le esigenze di investimento e per la previdenza complementare. Ulteriore elemento vincente di questa colla-

borazione è la formazione delle nostre risorse umane, tassello fondamentale per offrire la migliore consulenza e assolvere gli obblighi previsti dal regolamento Ivass.

Quali sono i vantaggi per la clientela?

Oltre ad avere a disposizione consulenti formati e prodotti assicurativi per le proprie esigenze, i clienti e i Soci di Banca di Cherasco hanno l'opportunità di poter usufruire in caso di sinistro di professionalità specifiche del gruppo Assicura, per garantire una puntuale ed efficiente assistenza alla clientela. Questo servizio è importante e grazie ad esso ci poniamo a fianco dei nostri clienti per offrirgli tutela della sicurezza e tranquillità.



Formazione per il territorio con il Seminario sul Biometano

Un nuovo appuntamento formativo per gli imprenditori

di Anna Pellegrino



I relatori dell'evento

Venerdì 31 maggio si è tenuto il convegno "Biometano: se non ora, quando? Le opportunità del biometano per la zootecnia", organizzato da Banca di Cherasco e Agroenergia, presso l'Auditorium di Roreto di Cherasco. "Banca di Cherasco è sempre alla ricerca di temi importanti per il proprio territorio e il biometano è uno di questi" ha dichiarato

durante il suo intervento Danilo Rivoira, Responsabile Commerciale di Banca di Cherasco "Con questo evento proseguiamo la nostra attività di formazione come Banca del territorio per il mondo agricolo, il cui obiettivo è quello di aiutare tutta la filiera ad essere sempre aggiornata sulle opportunità e sulle innovazioni". Nel corso dell'evento sono intervenuti numerosi professionisti del settore quali



L'intervento di Danilo Rivoira

Piero Mattiolo, AD di Agroenergia, Christof Erckert di BTS - Biogas, Corrado Moalli del BIT, Andrea Chiabrando del Consorzio Monviso Agroenergia, Davide Zecchini di Sapio e Guido Roveta di Criotec. Tutti hanno offerto alle aziende presenti una nuova prospettiva sul biometano in agricoltura, evidenziando in special modo i vantaggi per le aziende agricole legate alla zootecnia. Il biometano può offrire un futuro di sostenibilità economica agli impianti di biogas esistenti, al termine del periodo incentivato, a condizione che si possa convertire l'alimentazione da una dieta basata su biomasse coltivate, ad una centrata su sottoprodotti e scarti agricoli, condizione necessaria per ottenere la qualifica di biometano avanzato. Questo rende il biometano particolarmente interessante per le aziende agricole legate alla zootecnia. Tuttavia, la molteplicità delle alternative possibili nella produzione e nella commercializzazione possono porre, in aggiunta al problema della reperibilità delle fonti di finanziamento, degli ostacoli per gli imprenditori interessati ad entrare nel mondo del biometano.

"Il biometano agricolo ha avuto una partenza più lenta di quello da rifiuti ma la sua dinamica nel lungo periodo potrebbe essere più interessante grazie anche al crescente sviluppo del metano liquido per i trasporti pesanti e della necessità di una capillare diffusione dei punti di distribuzione. Non è un caso che i primi impianti di biometano agricolo realizzati in Italia abbiano scelto la strada della vendita di gas liquefatto rispetto alla immissione in rete" ha spiegato Piero Mattiolo, AD di Agroenergia.



Con questo evento proseguiamo la nostra attività di formazione come Banca del territorio per il mondo agricolo, il cui obiettivo è quello di aiutare tutta la filiera ad essere sempre aggiornata sulle opportunità e sulle innovazioni



Nuove tecnologie per l'aula informatica dell'Istituto Comprensivo Taricco di Cherasco

Banca di Cherasco e Amministrazione comunale insieme per digitalizzare la scuola

di Claudio Montà

Il 23 maggio è stata inaugurata la nuova aula di informatica dell'Istituto Comprensivo "Sebastiano Taricco" di Cherasco, alla presenza delle Istituzioni Comunali e del Presidente di Banca di Cherasco, Giovanni Claudio Olivero.

La nuova aula, destinata ai 138 ragazzi della Scuola Media di Cherasco, è stata attrezzata con dodici nuovi computer, due computer portatili e una LIM - Lavagna Interattiva Multimediale, donati da Banca di Cherasco, che ha così voluto rinnovare gli strumenti informatici sostituendo gli apparecchi obsoleti già donati nel 2007.

"In un mondo sempre più digitale, Banca di Cherasco ha ritenuto importante offrire ai giovani i migliori strumenti per la loro formazione. Siamo

certi che la nuova aula informatica sarà un valore aggiunto per tutte le classi e sezioni" ha dichiarato Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco.

L'Amministrazione del Comune di Cherasco ha contribuito alla realizzazione della nuova aula assumendosi il compito di coprire le spese di installazione della rete dati e delle prese elettriche. *"Banca di Cherasco" ha commentato il Sindaco Claudio Bogetti "è sempre stata vicina alle esigenze del territorio e della scuola, dimostrando grande attenzione ed intervenendo concretamente. Questo dono di materiale informatico all'Istituto comprensivo ha un significato particolare, che va oltre quello di supporto all'attività didattica. È un segno di attenzione verso il mondo giovanile, verso l'educazione, l'istruzione, che devono essere costantemente supportate e valorizzate. Come Amministrazione comunale siamo sempre vicini alle scuole, ma avere anche il supporto di realtà importanti come la Banca di Cherasco permette di mettere al centro la qualità dell'istruzione. Ringrazio Banca di Cherasco per tutto quello che fa per il nostro territorio e soprattutto per il reale contributo che non fa mai mancare ai nostri ragazzi".*

Anche Alberto Galvagno, Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Sebastiano Taricco", ha espresso soddisfazione per i nuovi materiali tecnologici destinati all'aula di informatica: *"Siamo lieti che Banca di Cherasco e l'Amministrazione Comunale abbiano colto l'importanza di questa iniziativa e abbiano preso a cuore la realizzazione del progetto".*



La nuova aula informatica

L'inaugurazione dell'aula



L'Istituto Comprensivo di Sommariva del Bosco: lavori di ristrutturazione e adeguamento

Banca di Cherasco e Amministrazione comunale in prima linea per la messa in sicurezza della scuola

A marzo 2019 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza del complesso scolastico di via Giansana, a Sommariva Bosco. L'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" di Sommariva del Bosco (CN), che ospita oltre 1.100 alunni, riunisce la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado.

Banca di Cherasco è stata scelta dall'Amministrazione comunale come Banca erogatrice del mutuo da € 168.000, per una durata di ammortamento di 15 anni a decorrere dal 1° gennaio 2019.

"A Sommariva siamo presenti dal 2000 con la filiale in Via Cavour 14 e da molti anni collaboriamo con il Comune a sostegno del territorio e dei suoi cittadini" dichiara Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco. "È chiaramente di primaria importanza riportare il complesso scolastico Arpino alle adeguate norme di sicurezza e siamo lieti che l'Amministrazione Comunale abbia creduto in Banca di Cherasco".

Anche l'Amministrazione comunale esprime la propria riconoscenza e soddisfazione attraverso le parole del Sindaco Matteo Pessione, che riferendosi alla proficua collaborazione avviata con Banca di Cherasco la definisce quale *"una vera banca del territorio che lavora per il territorio, come ha dimostrato concedendoci questo mutuo, nonostante si trattasse di una modica somma, dandoci così la possibilità di realizzare un'opera davvero importante per il paese".*



Borse di studio per i ragazzi del territorio

Banca di Cherasco premia i giovani meritevoli

di Anna Pellegrino

Anche per l'anno 2019, Banca di Cherasco ha scelto di sostenere i giovani meritevoli che fanno parte del proprio territorio.

Durante l'Assemblea dei Soci del mese di aprile, la governance di Banca di Cherasco ha premiato due giovani figli di Soci e un figlio di dipendente con una borsa di studio per un mese all'estero in collaborazione con l'associazione Intercultura. Per il quarto anno consecutivo, infatti, Banca di Cherasco ha predisposto due borse di studio per i figli dei Soci e una, intestata all'ex Presidente Alberto Bravo, per i figli dei dipendenti.

I vincitori sono stati Eleonora

I figli dei Soci premiati in Assemblea

del Centro Locale Intercultura di Cuneo che andrà in California, così come Francesco del Centro Locale di Genova e Chiara che vivrà un mese in Argentina. Alla premiazione, oltre al Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Banca di Cherasco, si è unita Giulia Garabello, Presidente del Centro locale di Alba-Bra. Banca di Cherasco ha inoltre ospitato presso il suo Auditorium

Il saluto di Olivero alla premiazione di Intercultura



la premiazione generale dei 24 ragazzi di Intercultura per i Centri Locali di Alba-Bra e Cuneo che, grazie al contributo di diverse realtà, vivranno un'esperienza all'estero durante l'estate 2019.

"Come Banca di Cherasco siamo lieti di aver sostenuto, anche quest'anno, questi ragazzi che si meritano di conoscere e scoprire il mondo in prima persona" ha dichiarato Marco

Carelli, Vice Direttore Generale di Banca di Cherasco.

"Ho avuto la possibilità di parlare con alcuni dei vincitori delle borse di studio e mi hanno colpito l'entusiasmo e la voglia di scoprire il mondo di questa nuova generazione. Sono certo che l'esperienza che andranno a vivere sarà per loro veramente formativa e, sicuramente, indimenticabile".

Banca di Cherasco ha inoltre messo in palio una borsa di studio durante il Premio "Cherasco Storia", iniziativa che si occupa di riconoscere le opere di autori italiani e stranieri che trattano temi storici con rigore scientifico e qualità di scrittura, attraverso una selezionata e prestigiosa Giuria.

A premiare il giovane Giulio, vincitore del Premio "Banca di Cherasco", è stato Giovanni Claudio Olivero, Presidente dell'Istituto Cheraschese.



AFS
ONLUS
Intercultura
Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955

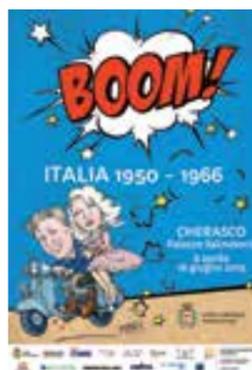
Fondazione Intercultura
onlus

Boom! Italia 1950-1966

I vent'anni dell'entusiasmo

Banca di Cherasco sponsor della mostra a Palazzo Salmatoris

di Anna Pellegrino



Il 6 aprile è stata inaugurata la mostra "Boom! Italia 1950-1966" dedicata alla memoria delle gioie e dei dolori degli anni del dopoguerra, che hanno segnato inevitabilmente lo stile di vita dei nostri giorni. Banca di Cherasco ha supportato la realizzazione della mostra, organizzata dall'Associazione "Cherasco 1631" e curata dal suo presidente Flavio Russo; l'allestimento tecnico è stato realizzato dall'Ing. Giovanni Fornaca, con la collaborazione di Riccardo Aimone, Marzio Avalue, Silvano Bottacin e Piero Gandino. Cinzia Tesio, tradizionale curatrice

delle grandi mostre d'autunno cheraschesi ha firmato la ricerca e la schedatura delle opere d'arte.

"Siamo felici del positivo riscontro di pubblico" ha dichiarato il curatore Flavio Russo *"soprattutto nei fine settimana le storiche sale di Palazzo Salmatoris erano piene di visitatori; numerosissimi i bambini giunti con le famiglie, curiosi di vedere cose che per loro sono delle novità. La mostra, adatta a tutte le età, è stata molto apprezzata soprattutto da coloro che quegli anni li hanno vissuti"*.

La mostra "Boom! Italia 1950-1966", aperta dal 6 aprile al 16 giugno, è stata un grande successo di pubblico, registrando 7.200 presenze. Risultato raggiunto anche grazie al significativo numero di cimeli e oggetti da collezione e di grande qualità che hanno contribuito a ricreare alcuni ambienti significativi dell'epoca. Un tuffo nel passato e nella storia grazie ad un percorso ben congegnato e segnato dalle belle immagini della Domenica del Corriere, del Corriere dei Piccoli e dalle prime pagine originali dei quotidiani che invitano gli spettatori a ripercorrere i principali avvenimenti dell'epoca, come l'alluvione del Polesine, il crollo della diga del Vajont, la liberazione di Trieste e le Olimpiadi di Roma 1960.

Banca di Cherasco, in qualità di sponsor dell'evento, ha presenziato all'inaugurazione

della mostra accanto alle autorità dell'Amministrazione cheraschese e all'atteso evento di chiusura del 16 giugno, che ha coinvolto la città di Cherasco e i numerosi visitatori in una serata danzante a cielo aperto sulle note delle musiche anni '50 e '60.

Alcuni ambienti d'epoca ricreati in mostra



Boom! Intervista al curatore della mostra Flavio Russo

In occasione della mostra "Boom! Italia 1950-1966", tenutasi dal 6 aprile al 16 giugno a Cherasco, abbiamo intervistato il curatore Flavio Russo, Presidente dell'Associazione "Cherasco 1631".

Perché ha voluto realizzare questa mostra?

Perché i vecchi ricordino e perché i giovani sappiano. Perché vecchi e giovani insieme trovino la forza per uscire dall'attuale palude, per rifondare un nuovo boom di speranza, creatività e intraprendenza personale.

Quanto tempo ci è voluto per mettere a punto la mostra?

Abbiamo impiegato un anno intero per la composizione definitiva della mostra. La mia personale ricerca dura dal 1968, quando decisi che un giorno avrei raccontato gli anni della ricostruzione postbellica dell'Italia. L'allestimento pratico ha richiesto quindici giorni di intenso lavoro da parte di un gruppo di persone, "testimoni narranti", coadiuvate dal personale tecnico del Comune di Cherasco.

Come è stata strutturata la mostra?

Il percorso narrativo è segnato dalle splendide tavole della Domenica del Corriere e del Corriere dei Piccoli, dalle prime pagine de La Stampa e dalle locandine dei film. La mostra ricrea, con pezzi d'epoca, ambienti come la casa, l'ufficio, la scuola; presenta giocattoli, libri e fumetti e racconta lo sport e la moda di quegli anni. Si parla anche di Concilio Vaticano II e di Italia '61! Un posto importante occupano i mobili disegnati da Ettore Sottsass, le macchine da scrivere e i computer

Olivetti, le opere d'arte, gli elettrodomestici, i manifesti e le targhe pubblicitarie, firmati da Armando Testa e Joe Colombo.

Ci sono moltissimi cimeli risalenti agli anni del boom economico: come li avete trovati?

Mediante una attenta ricerca, lungo un'ampia rete di collezioni, anche museali, di importanza nazionale, alle quali si sono aggiunti prestiti particolari dalle fonti più impensabili. Naturalmente sono presenti molti oggetti provenienti dal mio archivio privato! Colgo l'occasione per ringraziare i nostri preziosi prestatori: Amici della Lirica di Bra, Amici di "Italia'61", Associazione "Alec Gianfranco Alessandria" - Alba, Biblioteca Arcivescovile di Torino, Biblioteca Civica di Bra, Bottega Ranzani, Cicolini Marco - Libreria Antiquaria Piemontese - Torino, Hockey Club Bra, Gruppo Miroglio - Alba, Il Lavatricista, M.C.B Moto Retrò Fossano, Museo Abet Laminati, Museo della Bicicletta, Museo del Giocattolo, Museo Lavazza, Museo della Scrittura Meccanica, Collezione Pascale di Cuneo, Sci Club Bra, Tennis Match Club Bra, La Soffitta di Daniela Gramaglia.

Quali sono stati punti di forza di questa mostra?

È stata l'occasione per rivivere un'epoca in tutti i suoi aspetti, lieti o dolorosi ma comunque colorati, fiduciosi, produttivi. Una mostra colta e popolare insieme, non priva di aspetti divertenti e curiosi. Per rileggere gli anni del boom presentati in mostra resterà lo splendido catalogo, elaborato da Paolo Barge di Stampatello, ispirato ai miei racconti su quegli anni leggendari.

Gli scatti più belli dalle associazioni del territorio



1. Bocciofila Roretese femminile
2. Regata velica Memorial Davide Ulivi



Totale SPONSORIZZAZIONI e CONTRIBUTI
€ 200.000

Sponsorizzazioni e contributi
200

28 %
ISTITUZIONALI

23 %
CULTURALI

47 %
SPORTIVE

2 %
SOCIALI

Tipologia



1. Cogoleto Rugby
2. ASD Roretese 1975 - Pulcini 2009
3. ASD B.C. Gators



Gli scatti più belli dalle associazioni del territorio



1. SuperStraBra con Radio Alba
2. Tutto Cuore Team - ASD Arenzano Ducks
3. Inaugurazione mostra "BOOM! Italia 1950 - 1966"



1. Inaugurazione aula informatica Ist. Taricco Cherasco
2. Scuola calcio Torino FD
3. Progetto "Territorio" con Sinergia Outdoor



Il valore delle Gestioni Patrimoniali è tra le righe.

GP Benchmark

GP Quantitative

GP Private

S&P Industr.	320,65	1,83	6,48
S&P transp.	417,01	1,79	3,07
S&P finanza	202,22	2,80	5,84
S&P All Stars U.S. Bk.A	115,90	0,53	10,94
S&P All Stars Eur. Bk.A	102,04	0,94	1,90
S&P OTI	1221,90	0,01	0,26
S&P Dyn. Multi-Asset #	--	--	--
Nyse Us 100	5381,92	9,25	3,88
Nyse World Lead	5701,36	2,10	2,35
Nyse Intl. 100	5328,29	--	0,03
Nyse Int.	5969,45	2,01	2,55
Nyse energy	13362,46	2,44	6,72
Nyse financial	4804,28	2,85	3,11
Nyse healthcare	7268,99	1,54	11,80
Dow J. Industr.	12505,76	1,19	8,01
Dow J. Inasp.	5447,96	1,81	6,68
Dow J. serv.	431,38	1,22	6,51
Dow J. 65 stocks	4328,43	1,38	7,32
Toronto 100 Compex	13179,75	1,43	1,65

Con le linee di gestione GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private, puoi affidare il tuo patrimonio ad un gestore, il quale sceglierà gli strumenti finanziari su cui investire e l'esecuzione delle relative operazioni.

Gestioni Patrimoniali